

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

**Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018
“Disposizioni coordinate in materia di cultura”**

Articolo 37, comma 2, lettera e) “Educazione delle persone adulte”

D.G.R. n. 3-9052 del 22 maggio 2019

**Invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno di programmi
di attività corsuali di educazione delle persone adulte per l'anno 2019/2020**

PREMESSA

La legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", entrata in vigore il 1° gennaio 2019, all'articolo 37, comma 2, lettera e), individua tra le linee di intervento in materia di *attività di promozione educativa l'educazione delle persone adulte*.

Per *educazione delle persone adulte* l'art. 37, comma 2, lettera e) della l.r. 11/2018 intende cicli di incontri culturali e laboratori espressivi, manuali e motori, organizzati in via continuativa da enti senza scopo di lucro configurati quali università popolari o della terza età o con altre denominazioni, ma statutariamente finalizzati all'educazione delle persone adulte.

Tra gli strumenti di intervento finalizzati al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi delle politiche culturali, l'art. 7, comma 1, lettera c) della l.r. 11/2018 individua il sostegno di attività e iniziative attraverso l'assegnazione di contributi. Il comma 3 del medesimo articolo precisa che detta tipologia di sostegno è attuata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 11/2018 le linee dell'intervento regionale, la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi individuati, le modalità di accesso, i criteri di valutazione di attività e iniziative sono definiti dal *Programma triennale della cultura*, che è approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale.

In fase di prima applicazione della nuova normativa e nelle more della approvazione del primo *Programma triennale della cultura* assume rilievo la disposizione transitoria prevista dall'art. 43, comma 2, della l.r. 11/2018, secondo cui gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data del 1° gennaio 2019, restano efficaci sino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione. Nell'anno 2019 è pertanto possibile applicare all'ambito dell'*educazione delle persone adulte* i criteri di intervento e di valutazione individuati mediante:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell' 8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell' 8 giugno 2018 recante "L.R. 58/1978. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", in particolare l'Allegato A1 "Criteri di valutazione delle istanze di contributo".

A seguito dell'adozione delle deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1-8566 del 22 marzo 2019 recante "Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2019-2021'. Approvazione del documento di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.",

- n. 35-8716 del 5 aprile 2019 recante “Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 ‘Bilancio di previsione finanziario 2019-2021’. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Prima integrazione”,

- n. 3-9052 del 22 maggio 2019 recante “L.R. 11/2018. DGR 23-7009 dell’8 giugno 2018. DGR 41-8822 del 18 aprile 2019 Definizione per l’anno 2019 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi della L.R. 11/2018,. Secondo riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2019-2021 secondo i relativi ambiti di intervento”,

- sono impegnabili, tra le altre, le risorse stanziare sul capitolo di bilancio n. 182880, le quali consentono di attuare gli interventi previsti dal Titolo II, Capo IV “Attività culturali e spettacolo” della l.r. 11/2018 a favore dei soggetti privati;
- per l’anno 2019 le istanze di contributo, formulate ai sensi della l.r. 11/2018, devono essere presentate in riscontro a un idoneo avviso pubblico con termine di presentazione anteriore al 31 ottobre 2019;
- per l’anno 2019 le risorse assegnate e destinabili al presente avviso pubblico di finanziamento ammontano ad un importo complessivo di euro 55.000,00 a favore di soggetti privati.

1. Invito alla presentazione del progetto

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati *programmi di attività corsuali di educazione delle persone adulte* per l’anno 2019/2020 **perentoriamente nel periodo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al 10 luglio 2019 compresi.**

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 L’importo previsto per il sostegno dei programmi di attività corsuali di educazione delle persone adulte 2019/2020 ai sensi del presente Avviso è pari a Euro 55.000,00 a favore dei soggetti di cui al punto 3.1.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare sul rispettivo capitolo di competenza, sulla presente linea di finanziamento per l’anno 2019, saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al punto 9.

2.3 Il contributo minimo assegnabile ad una singola istanza ai sensi del presente Avviso pubblico è pari ad Euro 3.000,00, mentre il contributo massimo assegnabile è pari ad Euro 20.000,00. Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima o inferiore alla soglia minima di contribuzione comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere enti non lucrativi di diritto privato configurati quali università popolari o della terza età o con altre denominazioni, ma statutariamente finalizzati all’educazione delle persone adulte;
- b) non essere soggetti partecipati dalla Regione Piemonte o dalla Città di Torino;
- c) essere soggetti legalmente costituiti;
- d) essere in possesso di codice fiscale o partita Iva;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste;
- f) gestire direttamente le attività indicate al punto 4.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non sono ammessi alla fase istruttoria i progetti e le istanze il cui costo effettivo risulti inferiore ad Euro 6.000,00.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.5 La presentazione dell'istanza sulla presente linea di finanziamento dell'educazione delle persone adulte è caratterizzata dallo specifico profilo del soggetto richiedente, come indicato al precedente punto 3.1, dai contenuti indicati al successivo punto 4 ed è reciprocamente incompatibile con la presentazione dell'istanza sulla linea di finanziamento delle attività convegnistiche, seminariali e di divulgazione scientifica e culturale, prevista dall'art. 36, comma 2, lettera a) della legge regionale 11/2018.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria *programmi di attività corsuali di educazione delle persone adulte* che si svolgano in corrispondenza dell'anno 2019/2020, con inizio non anteriore al 1° settembre 2019 e conclusione non posteriore al 30 giugno 2020.

4.2 Sono ammissibili i programmi, proposti da enti non lucrativi di diritto privato configurati quali università popolari o della terza età o con altre denominazioni, ma statutariamente finalizzati all'educazione delle persone adulte, concernenti attività corsuali afferenti a una pluralità di discipline ed ambiti disciplinari nonché laboratori manuali, espressivi e motori parimenti afferenti ad una pluralità di discipline, come desumibile dalla relazione descrittiva su *Modello Int-EPA-A* da allegare all'istanza. Ogni corso o laboratorio è articolato in una pluralità di incontri, in cui viene sviluppato un tema riferito ad una disciplina del sapere o del saper fare. Tali attività sono rivolte quale opportunità di promozione culturale, di accesso alla cultura, di aggregazione e inclusione sociale, di scambio intergenerazionale ai ritirati dal lavoro e agli adulti fuoriusciti dal sistema dell'istruzione, dell'università e della formazione professionale. Sono ammissibili le ore di attività corsuale per le quali il richiedente ha disposto una modalità di documentazione, vale a dire un registro del docente/relatore oppure una relazione rilasciata a fine corso o laboratorio dal docente/relatore. Registro o relazione finale devono attestare il calendario e la durata degli incontri effettivamente svolti nonché gli argomenti trattati in essi. Al punto 4.3 è proposto uno schema della relazione che il docente/relatore deve rilasciare a fine attività all'ente privato richiedente il contributo.

4.3 In attuazione di quanto previsto al punto 4.2, si propone di seguito uno schema della relazione che il docente/relatore deve rilasciare al soggetto richiedente a fine corso:

Al Presidente dell'Associazione
Università de XXXXXXXX
Via XXXXXXXXX
CAP Comune Sigla prov.

Oggetto: Anno 2019/2020 – Relazione finale del docente o relatore

Il/la sottoscritto/a NOME COGNOME con la presente dichiara che nell'anno 2019/2020 ha tenuto a favore di codesto Ente un/una

(Nella colonna a sinistra inserite una X nella cella della opzione che ricorre)

	CORSO
	LABORATORIO

CONFERENZA

nella DISCIPLINA (o materia)→	
con TITOLO (o breve descrizione dell'argomento trattato) -----→	

per un MONTE-ORE annuo complessivo di ore di lezione/laboratorio/conferenza	ore
---	-----

L'attività corsuale sopra descritta si è svolta nelle seguenti DATE (*compilate il successivo riquadro con l'indicazione di tutte le date in cui si è tenuto il corso/laboratorio/conferenza*):

--

XXXXXXX, XX XXXXXX 2020
(luogo di sottoscrizione e data)

.....
(firma leggibile del docente o relatore)

5. Spese ammissibili

5.1 Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili ai corsi di educazione delle persone adulte 2019/2020, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale – tracciabili.

In riferimento alle "spese direttamente connesse alle attività" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nell'apposito modulo del bilancio preventivo di progetto, di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente **tramite PEC** (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo ***attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it*** con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m
oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – L.r. 11/2018 – Educazione delle persone adulte 2019/2020.**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo di domanda (allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva delle attività corsuali oggetto dell'istanza, redatta su *Modello Int-EPA-A* (allegato 1b);
- 2) bilancio preventivo di progetto, redatto su *Modello Bil-EPA-A* (allegato 1c), con saldo contabile a pareggio, compreso l'importo del contributo richiesto;
- 3) solo nel caso di sottoscrizione in maniera autografa dell'istanza, documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo.

L'istanza va corredata della documentazione indicata al punto 6.5.

6.5 L'istanza deve inoltre essere completa della seguente documentazione, la cui integrazione può avvenire nel corso della fase istruttoria su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente:

- 1) in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'eventuale istanza di contributo 2018, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
- 2) copia dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato del relativo verbale debitamente sottoscritto.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

Si raccomanda di limitare per quanto possibile il numero dei file pdf creati, accorpando omogeneamente in essi i documenti. Ne consegue che non è consentito creare un file pdf per ogni singolo documento o per ogni foglio o pagina di documentazione o di modulistica, perché questo comportamento ostacola la corretta presa in carico del plico dell'istanza, la lettura a video, l'analisi e la valutazione dei documenti digitali trasmessi.

6.6 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione di cui al punto 6.4 incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.7 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni, le ONLUS, le Cooperative sociali e gli Enti ecclesiastici. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine

per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per le istanze che presentano delle imperfezioni di carattere formale e non sostanziale, perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della legge n. 241/1990 s.m.i. e dall'art. 13 della corrispondente legge regionale n. 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 120 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.5 Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività 2018-2020 di cui alla d.g.r. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. Proporzionalità del contributo alla articolazione dei corsi

Criteria	Indicatori	Punti	Note
Proporzionalità del contributo alla articolazione dei corsi	Numero delle ore di corso previste: incidenza 25% nella valutazione	max 25	25 = 7.000 ore e più 24 = da 6.500 a 6.999 ore 23 = da 6.000 a 6.499 ore 22 = da 5.500 a 5.999 ore 21 = da 5.000 a 5.499 ore 20 = da 4.500 a 4.999 ore 19 = da 4.000 a 4.499 ore 18 = da 3.500 a 3.999 ore 17 = da 3.000 a 3.499 ore 16 = da 2.500 a 2.999 ore 15 = da 2.000 a 2.499 ore 14 = da 1.500 a 1.999 ore 13 = da 1.000 a 1.499 ore 12 = da 500 a 999 ore 11 = da 250 a 499 ore 10 = da 100 a 249 ore
	Numero delle ore di corso svolte nell'anno precedente: incidenza 25% nella valutazione	max 25	25 = 7.000 ore e più 24 = da 6.500 a 6.999 ore 23 = da 6.000 a 6.499 ore 22 = da 5.500 a 5.999 ore 21 = da 5.000 a 5.499 ore 20 = da 4.500 a 4.999 ore 19 = da 4.000 a 4.499 ore 18 = da 3.500 a 3.999 ore 17 = da 3.000 a 3.499 ore 16 = da 2.500 a 2.999 ore 15 = da 2.000 a 2.499 ore 14 = da 1.500 a 1.999 ore 13 = da 1.000 a 1.499 ore 12 = da 500 a 999 ore 11 = da 250 a 499 ore 10 = da 100 a 249 ore
	Numero dei corsisti che hanno frequentato i corsi svolti nell'anno precedente: incidenza 25% nella valutazione	max 25	25 = 2.000 corsisti e più 24 = da 1.850 a 1.999 corsisti 23 = da 1.700 a 1.849 corsisti 22 = da 1.550 a 1.699 corsisti 21 = da 1.400 a 1.549 corsisti 20 = da 1.250 a 1.399 corsisti 19 = da 1.100 a 1.249 corsisti 18 = da 950 a 1.099 corsisti 17 = da 800 a 949 corsisti 16 = da 650 a 799 corsisti 15 = da 500 a 649 corsisti 14 = da 350 a 499 corsisti 13 = da 200 a 349 corsisti 12 = da 125 a 199 corsisti 11 = da 100 a 124 corsisti 10 = sino a 99 corsisti
Totale punteggio complessivo di area		75	

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteria	Indicatori	Punti	Note
----------	------------	-------	------

Rapporto entrate/uscite	<u>Valorizzazione del co-finanziamento</u>		
	incidenza 20% nella valutazione: $\text{Totale entrate} - \text{contributo richiesto} = \text{Cofinanziamento}$ $\text{Cofinanziamento} \times 100 : \text{Totale entrate} = \% \text{ Cofinanziamento}$ $\% \text{ Cofinanziamento} : x = 90 : 20$ Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	max 20	
Fonti di co-finanziamento	Un Ente Locale	1	Incidenza 5% nella valutazione <u>Punti sommabili:</u> max 5 punti
	Una Fondazione Bancaria	1	
	Un secondo Ente Locale o una seconda Fondazione Bancaria	1	
	Altri proventi (escluse le risorse proprie)	2	
Totale punteggio complessivo di area		25	

3. Attenzione alle aree decentrate (Premialità)

Criteri	Indicatori		
Valorizzazione dei Comuni con meno di 5.000 abitanti	I valori numerici dei tre indicatori appartenenti al criterio 1 "Proporzionalità del contributo alla articolazione dei corsi" sono incrementati del 20% nel caso in cui il soggetto richiedente abbia sede legale in un Comune con meno di 5.000 abitanti. L'incremento non è riconosciuto nel caso in cui ricorra almeno una delle condizioni espresse dai due indicatori appartenenti al criterio 4 "Efficacia di utilizzo del contributo nel precedente biennio di contribuzione"		

4. Efficacia di utilizzo del contributo nel precedente biennio di contribuzione (Penalità)

Criteri	Indicatori		
Rinuncia, revoca totale e revoca parziale del contributo	Rinuncia al contributo o revoca totale del contributo nel precedente biennio di contribuzione relativo al soggetto richiedente: per ogni rinuncia o revoca totale, i valori numerici dei tre indicatori appartenenti al criterio 1 "Proporzionalità del contributo alla articolazione dei corsi" sono ridotti del 20%		

	Revoca parziale del contributo nel precedente biennio di contribuzione relativo al soggetto richiedente, pari o superiore al 10% dell'importo: per ogni revoca parziale, i valori numerici dei tre indicatori appartenenti al criterio 1 "Proporzionalità del contributo alla articolazione dei corsi" sono ridotti del 15%		
--	---	--	--

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8.1, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.2 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente articolazione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 90 punti	100% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.3 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1. E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 9.2, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 3.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 9.8.

9.4 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.5 Non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 20.000,00 a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 20.000,00.

L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.6 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.2, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno Euro 2.400,00, ma inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 3.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 3.000,00.

9.7 I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta regionale sulla presente linea di finanziamento, con le stesse modalità di cui al presente punto 9.

9.8 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.2, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo – esclusi i soggetti beneficiari della elevazione alla soglia minima di contribuzione – nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono alla attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 9.5.

9.9 Nel caso di parità di risultato finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato risultato conseguito in relazione all'indicatore “Numero delle ore di corso svolte nell'anno precedente” maggiorato dell'eventuale incremento di cui al criterio 3 “Attenzione alle aree decentrate”.

Nel caso di ulteriore parità di risultato, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato risultato conseguito in relazione all'indicatore “Numero dei corsisti che hanno frequentato i corsi svolti nell'anno precedente” maggiorato dell'eventuale incremento di cui al criterio 3 “Attenzione alle aree decentrate”.

Nel caso di ulteriore parità di risultato, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato risultato conseguito in relazione all'indicatore “Numero delle ore di corso previste” maggiorato dell'eventuale incremento di cui al criterio 3 “Attenzione alle aree decentrate”.

Nel caso di ulteriore parità di risultato, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato risultato conseguito in relazione all'indicatore “Valorizzazione del co-finanziamento”.

10. Commissione di valutazione

10.1. Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, in attuazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021* della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo o dello Sport o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, ma diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono i corsi sostenuti dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

12.2 Obblighi di pubblicazione

L'art. 1, commi 125, 126, 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” ha introdotto alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. Tali obblighi di

pubblicazione sono stati modificati dal recente decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019). Si invita a seguire l'iter di conversione del suddetto decreto legge 34/2019 per conoscere e applicare le novità normative da esso introdotte. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo comunicare e precisare gli obblighi di pubblicazione.

13. Liquidazione, rendicontazione e controlli

13.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 13.3.

13.2 Non si procede alla liquidazione delle quote di contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva).

13.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite al punto 10 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

13.4 In sede di rendicontazione è ammesso un discostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse un discostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni adottate sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

13.4 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati dalla determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

14. Revoca del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

15. Rinvio

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla legge regionale n. 11/2018, art. 37, comma 2, lettera e) (Educazione delle persone adulte). I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità -relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
 - Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;
 - Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte;
 - i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
 - i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Daniele Tessa – 011 4324436, daniele.tessa@regione.piemonte.it